



Parrocchie Paganella

23 novembre 2025

XXXIV Domenica del
Tempo Ordinario

Dal Vangelo di Luca

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso».

Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno».

Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Signore, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno.

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 24 novembre	8.00	Lodi a Molveno
	18.00	Fai (oratorio)
Martedì 25 novembre	18.00	Spormaggiore
Mercoledì 26 novembre	8.00	Lodi a Spormaggiore
		Lodi a Molveno
	18.00	Andalo (canonica)
Giovedì 27 novembre	18.00	Molveno (canonica)
Venerdì 28 novembre	8.00	Spormaggiore - Liturgia della Parola
		Lodi a Molveno
	17.30	Cavedago (oratorio)
Sabato 29 novembre	18.00	Fai
	20.00	Spormaggiore
Domenica 30 novembre <i>I Domenica del Tempo di Avvento</i>	9.00	Molveno
	10.30	Cavedago
	18.30	Andalo

Segreteria

■ **Spormaggiore:** Lunedì e Mercoledì: 9:00 - 11:00

■ **Andalo:** Sabato: 9:30 - 11:30

Anagrafe

■ **Spormaggiore:** Martedì 15:00 - 17:00

Spormaggiore: 0461/653133 Andalo: 0461/585816

paganella@parrocchietn.it

«Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno»

Confesso che comprendo meglio questa solennità da quando vivo in Ghana, dove re e regine sono parte del tessuto sociale. Forse per questa vicinanza culturale, le nostre comunità celebrano con particolare intensità questa festa. Come un re tradizionale accompagnato dal ritmo dei tamburi, dalle danze e dai canti, Gesù-Eucaristia esce dalle nostre chiese per visitare il suo popolo. È bello pensare che il re dell'universo viene ad incontrarci dove siamo: lungo le strade, nelle baraccopoli, nelle isole abitate dai pescatori o sulle colline dove i contadini con fatica e orgoglio coltivano i loro campi. In tutto questo **Lui c'è** perché Gesù è un tipo diverso di re. È un re che ha fatto dell'**amore** lo strumento del suo potere; della **condivisione** il suo manifesto politico e della **verità** il suo stile di vita.

Credo sia questa la “bella notizia” con cui la liturgia di oggi chiude l'anno liturgico chiedendoci di seguire il nostro re sul Calvario. Luca si allontana notevolmente dagli altri evangelisti nel descrivere le ultime ore di Gesù sulla croce. Pone sulle sue labbra due invocazioni rivolte al Padre ed una promessa di salvezza offerta ad un “malfattore”.

La richiesta al Padre di perdonare i propri persecutori offre l'esempio supremo di ciò che ha insegnato, un esempio che i suoi discepoli dovranno imitare. Proprio questo perdono “folle” lo rivela per ciò che è: «il Figlio dell'Altissimo».

La preghiera di Gesù conferma poi l'immagine misericordiosa del Padre, ripetutamente tratteggiata durante il suo ministero pubblico. Il permanere nell'amore del Padre trasforma la croce, uno strumento di tortura e morte, in un luogo di incontro, perdono e salvezza.

Alla preghiera di Gesù, segue la reazione umana: mentre la folla osserva, i capi scherniscono. Se le parole del primo malfattore ribadiscono gli scherni dei capi, il vangelo della croce è proclamato dal secondo. Egli riconosce la propria colpa e accetta la propria sorte. Non si dispera ma si affida a colui che condivide il suo stesso dolore: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno».

La risposta di Gesù inizia con *oggi*: «Oggi con me sarai nel paradiso». La salvezza non è collocata in un futuro incerto ma accade nel momento dell'incontro. Il peccatore pentito accetta Gesù come salvatore e non si lascia scandalizzato dall'impotenza della croce; chiede e la sua richiesta è esaudita; cerca e trova la salvezza. La croce è, dunque, per l'uomo pentito il *kairos* della salvezza, la breccia per penetrare nel cuore stesso di Dio. Come nell'episodio del rinnegamento di Pietro, Luca evidenzia che non esiste situazione umana che non possa essere raggiunta dalla misericordia del Padre.

VITA DELLE COMUNITÀ

Mercoledì 26 novembre alle **ore 20.30** a Mezzocorona si incontra il consiglio pastorale della zona Rotaliana-Terre d'Avisio-Paganella.

Sabato 29 novembre, terzo appuntamento del corso liturgico-pastorale organizzato in collaborazione con gli uffici diocesani che coinvolgerà una ventina di volontari delle nostre parrocchie.

I 4 passi della preghiera

Durante i prossimi mesi verranno proposti alcuni incontri della durata di circa un'ora dove potremo gustare in modo semplice un momento di lode. Sarà anche l'occasione per scoprire, aiutati dalle parole dei Salmi, i 4 passi spirituali che il Vangelo ci insegna per pregare davvero in Spirito e verità. Per chi lo desidera, il primo appuntamento sarà **giovedì 27 novembre** alle **ore 20.30** nella chiesa di **Molveno**.

CAVEDAGO

Venerdì 28 novembre la S. Messa feriale sarà celebrata alle **ore 17.30** anziché alle ore 18.00, per dare spazio all'inaugurazione della biblioteca.

Domenica 30 novembre nella Messa delle **ore 10.30** celebriamo Santa Barbara assieme ai vigili del fuoco volontari del paese.

FAI

Sabato 29 novembre nella Messa delle **ore 18.00** celebriamo il Battesimo di Martin Webber.